

G.B.: Scusi non si sente bene, non s'è sentito, scusi.

Presidente: Vuol dare le sue generalità?

G.B.: Mi chiamo Bevilacqua Giuseppe, sono un americano, sono un funzionario di un governo straniero.

Presidente: Ah, ho capito, italo-americano immagino... di origine

G.B.: Grazie.

Presidente: Benissimo. Senta, dov'è nato?

G.B.: Io New Jersey che è in Stati Uniti, 1935, **Totowa** nel New Jersey.

Presidente: New Jersey.

G.B.: Sì.

Presidente: New Jersey, Stati Uniti, 1935 e poi?

G.B.: Totowa nel New Jersey.

Presidente: Totowa nel New Jersey. Ripresa televisiva? Consente la ripresa televisiva?

G.B.: No.

Presidente: No e allora signori per favore... ecco, benissimo, basta abbassare... Senta vuole leggere per cortesia... mi son dimenticato di dirle... dove risiede? Dove abita attualmente?

G.B.: Io lavoro a Roma.

Presidente: Lei lavora a Roma. Bisogna che lo legga ad alta voce, scusi, mi ero dimenticato...

G.B.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia disposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Presidente: Signor Bevilacqua vuole rispondere per cortesia alle domande del Pubblico Ministero? E poi a quelle che gli faranno gli altri avvocati?

G.B.: Grazie.

P.M.: Signor Bevilacqua, lei ha detto lavora a Roma, può specificare la sua professione attuale? Dove lavora...

G.B.: Sì, al tempo di questo...

P.M.: No, no attualmente.

G.B.: Ora?

P.M.: Sì.

G.B.: Lavoro per l'ambasciata americana a Roma.

P.M.: Dove?

G.B.: Al cimitero di Anzio.

P.M.: Di Anzio. E nel 1985 dove lavorava?

G.B.: Al cimitero americano di Firenze.

P.M.: La località come si chiama?

G.B.: La località mezzo Impruneta e mezzo San Casciano.

P.M.: Al cimitero de I Falciani?

G.B.: Sì.

P.M.: Lei ricorda... era a Firenze comunque... quando avvenne l'omicidio del 1985, del settembre, in località Scopeti, lo ricorda questo episodio?

G.B.: Sì.

P.M.: La zona, il punto, scusi, dove avvenne l'omicidio lei successivamente l'ha vista? Le è stata indicata?

G.B.: Sì.

P.M.: Ce l'ha presente?

G.B.: Sì.

P.M.: La conosceva già quel punto?

G.B.: Sì, passava spesso.

P.M.: Nei giorni precedenti all'omicidio che è stato scoperto il lunedì 10 di settembre dell'85, nei giorni precedenti lei era passato da quella zona?

G.B.: Due o tre giorno prima dell'omicidio, la tragedia, io andavo a San Casciano, facevo la ponte degli Scopeti e andava su, alla seconda curva ho visto la coppia francese, che c'era la ragazza appoggiata ad un albero in costume da bagno, prendeva il sole e l'uomo, il suo ragazzo, stava appoggiato in un sacco a pelo a terra.

P.M.: Lei ricorda quanti giorni prima della domenica?

G.B.: Preciso non si può dire ma sembra due tre giorni.

P.M.: Due, tre giorni. Lei ha detto anche che ha poi saputo qual è la zona dove i ragazzi furono trovati morti...

G.B.: Sì.

P.M.: Questa, dove li ha visti lei, questa prima volta non è quella?

G.B.: No c'era 5/600 metri più avanti

P.M.: Se io le mostro una foto che è stata scattata grazie alla sua indicazione, lei vuol vedere se è questa la zona dove vide la prima volta la ragazza in costume da bagno?

G.B.: Sì, va bene.

P.M.: Può vedere la foto.

Presidente: Si può girare.

P.M.: E' alle sue spalle, leggiamo la didascalia, è una foto in atti in cui si dice: Via degli Scopeti, primo posto – la Polizia ha scritto – dove la coppia francese avrebbe montato la tenda per la prima volta. E' una foto che è stata fatta su sua indicazione, dista 500 metri dal luogo dove è avvenuto il duplice omicidio. Ecco, vuol vedere se è questo il punto... vediamo se la vediamo un po' meglio... dov'era la tenda... dov'era la ragazza perlomeno.

G.B.: La ragazza quando l'ho vista io era appoggiata all'albero più grande e prendeva il sole, era lì verso le nove e mezzo del mattino.

P.M.: Erano le nove e mezzo del mattino. Tende... vide anche la tenda dove era? O la macchina?

G.B.: La tenda sembrava avanti un po' in la macchina stava di dietro che sembrava una Peugeot o un Golf. Vecchio, sembrava macchina vecchio.

P.M.: E lei vide la ragazza in quell'occasione?

G.B.: Sì.

P.M.: E la notò questa ragazza?

G.B.: La notavo perché erta una ragazza molto carina aveva i capelli neri corti ed un costume da bagno, bikini, nero.

P.M.: Il ragazzo non lo vide?

G.B.: No lui non visto, ho visto una testa che era appoggiata ad un sacco a pelo...

P.M.: Nella tenda?

G.B.: Sì.

P.M.: Dentro la tenda?

G.B.: Sì.

P.M.: Era tutto nella zona indica... fra quei due alberi praticamente?

G.B.: Sì, più o meno vicino all'albero a destra.

P.M.: Ecco, grazie. Vogliamo spengere...

Presidente: Che numero è questa foto?

P.M.: E' la foto, chiedo scusa... numero due. Ecco, questo quindi è il primo luogo in cui lei vede questi ragazzi francesi, due o tre giorni prima del momento in cui furono rinvenuti i cadaveri e siamo alle nove e mezzo di mattina. Poi li ha visti ancora?

G.B.: Sì l'ho visto un po' più avanti, la seconda volta, più alto sulla strada, più vicino a San Andrea e c'era più o meno la cresta della salita... c'era forse due giorni dopo.

P.M.: Forse due giorni dopo. Quindi siamo... se prima era due o tre giorni... la prima volta sul giovedì, la seconda volta sul sabato... Una cosa...

G.B.: E' possibile, giorni precisi non ricordo.

P.M.: No. Vogliamo mostrare la seconda foto? Se è questa la seconda volta dove ha visto i ragazzi. Vogliamo leggere la didascalia: Via degli Scopeti, punto tre di cui allo schizzo planimetrico – che il teste ha fatto e che poi mostrerò alla Corte – secondo posto scelto dalla coppia, la freccia indica la posizione. Vogliamo vedere? E' questo il secondo posto?

G.B.: Sì.

P.M.: Che poi è quello dove furono rinvenuti i cadaveri. Ecco, lei cosa vide quella mattina? La seconda volta?

G.B.: La seconda volta mi è rimasto un po' impresso perché guardando loro...

passare per la strada... tu vedevo... erano troppo scoperto... Si vedeva troppo dalla strada, macchine che passava di notte tu potevi vedere... loro non potevano dormire... qualcosa...

P.M.: Ecco, a lei è rimasto impresso che si erano accampati in un posto così scoperto.

G.B.: Sì.

P.M.: E lei cosa vide questa seconda volta? E cos'era mattina di nuovo?

G.B.: Sì, tutto non ricordo perché è un po' di anni fa ma ricordi quello riguardo la tenda, ricordi la macchina che stava dietro la tenda.

P.M.: Persone ne vide? La ragazza e il ragazzo li vide?

G.B.: L'ho visti tutti e due quel giorno.

P.M.: Erano gli stessi...

G.B.: Gli stessi sì.

P.M.: Sicuramente per lei erano gli stessi, la stessa auto e gli stessi ragazzi.

G.B.: Sì.

P.M.: Questa seconda volta vide qualche altra cosa?

G.B.: No questo non ricordo, no. So che... ricordo la mattina, prima, dopo, che io passavo la strada andava a San Andrea...

P.M.: Cioè? San Andrea in direzione nord rispetto...

G.B.: Nord, andavo a nord passava da San Andrea, arrivato l'incrocio dopo San Andrea andava a destra per andare a Chiesanuova.

P.M.: Sì.

G.B.: Due/trecento metri de l'incrocio c'è un campo aperto, mi fermai perché m'è rimasto sorpreso che ho visto uno in divisa, sembrava in divisa marroni, tipo forestale o ANAS, io lavorando là da anni conoscevo quasi tutti e m'è rimasto perché non conosceva questa persona. E mi fermai accanto alla strada, con mia macchina, lo guardava questa persona che aveva più o meno la diecina di metri da me, questa persona dopo che, penso che rese conto che io lo guardavo sceso e è andato via di quella zona là, è entrato più o meno in campo verso il bosco che è dietro San Andrea.

P.M.: Cioè... Mostriamo un attimo al teste la foto relativa al punto dove avrebbe visto questa persona secondo le indicazioni fornite alla polizia giudiziaria. Leggiamo la didascalia cortesemente: Insieme di via di Faltignano – io prego la Corte di tenere bene a mente da ora questa via Faltignano perché sarà oggetto di numerose testimonianze...–

Presidente: La foto numero 9 questa?

P.M.: Sì, "Insieme di via Faltignano, la freccia A indica – secondo quello che ha raccontato il teste – il luogo ove fu visto

Presidente: E' qui, diciamo...

P.M.: Qui... qui... chiedo scusa, non va letto così perché fu visto l'uomo... allora togliamo la didascalia per cortesia, no la didascalia soltanto, vediamo la foto senza la didascalia

Presidente: Vediamo solo la foto.

P.M.: Ah, perfetto, sì, come non detto, non ricordavo che nella didascalia c'è scritto... Ecco, nel punto A c'era l'uomo?

G.B.: Sì.

Avvocato Bevacqua: No, lei domanda chi c'era al punto A!

Presidente: Avvocato via

P.M.: A questo punto l'ho già letto purtroppo, quindi.

Presidente: C'era un uomo che sembrava in divisa da forestale.

P.M.: Bene...

Presidente: ... o qualcosa del genere.

P.M.: Il punto B è la direzione in cui quest'uomo andò?

G.B.: Sì.

P.M.: Ecco, lei ha detto ma forse ho capito male, che lei sa verso che direzione va questa strada?

A.B.: Glielo domandi.

P.M.: Lei lo sa o no?

A.B.: Perché se lei gli dice: il punto B è...

Presidente: Domandiamoglielo.

P.M.: Lei sa...

A.B.: Se gli dice il punto B è la direzione dove andava l'uomo gli ha già dato la risposta!

P.M.: Ma lì c'è, c'è la freccia

A.B.: Ma il punto B che cos'è?

Presidente: Ma signori miei, forza!

P.M.: Lo dica lei signor Bevilacqua.

G.B.: Posso risponde? Tu scende quella strada abbastanza, 4/500 metri e portavo in direzione dov'era lì la tenda di francesi.

P.M.: Ohoo, ha visto! Lei lo sa perché conosce quella strada.

G.B.: Io passavo dai quei boschi migliaia di volte.

P.M.: Eccoci, era più semplice di quello che pensassi. Senta una cosa, lei, questo uomo che ha descritto con questa casacca e ce l'ha descritto come persona che una volta guardato da lei si allontanò, così ci ha detto...

G.B.: Sì.

P.M.: ...ce lo sa descrivere meglio perché ha un ricordo o non ce lo sa descrivere meglio?

G.B.: No quelle che mi toccato che mi pensava che canosceva tutti li operai dell'ANAS e forestale perché noi lavoravamo molto insieme. Fermato perché è persona che non canoscevo.

P.M.: Con quella divisa le sembrava strano...

G.B.: Perché quella divisa sembrava o forestale o dell'ANAS. E quella era l'unica ragione che fermato.

P.M.: Ecco, lei ricorda le caratteristiche somatiche di questa persona o no?

G.B.: No, ricordi che mi toccava che mi stava a 10/15 metri, non so preciso, c'era il profilo del naso ed i capelli sopra.

P.M.: Era magro, era grosso?

G.B.: No era una persona più o meno robusto.

P.M.: Lei poi questa persona... le sono state mostrate delle foto di persone?

G.B.: Si

P.M.: Lei nelle foto che le sono state mostrate dalla Polizia ha creduto di riconoscere qualcuno?

G.B.: Si.

P.M.: Le è stata mostrata una foto in cui nella persona che riconosceva le è stato detto chi era?

G.B.: No io non sapevo chi era.

P.M.: Lei non sapeva. Lei ha riconosciuto una foto e non sapeva chi era.

G.B.: Foto solo.

P.M.: Oggi lei in quest'aula vede qualcuno che, sia pure con le sembianze di oggi, assomiglia a quella persona?

G.B.: Si.

P.M.: E chi è?

G.B.: Signore lì accanto all'avvocato.

P.M.: Come mai lei crede di riconoscere...

Presidente: Diamo atto che è Pacciani eh...

P.M.: Si senz'altro, accanto all'avvocato... O e l'avvocato Fioravanti...

A.B.: Agli avvocati, in mezzo agli avvocati.

Presidente: In mezzo agli avvocati.

P.M.: E ci vuole spiegare come mai lo riconosce come questa persona? Quali sono le caratteristiche somatiche che gli assomigliano?

G.B.: Il naso, i capelli dove c'è la faccenda sopra...

Presidente.: L'attaccatura?

G.B.: La stazzatura di qui davanti, si.

A.F.: Come lei pressappoco.

P.M.: Il busto insomma.

G.B.: Sì.

P.M.: Non ho altre domande grazie.

Presidente: Avvocato Colao prego.

A.C.: Prego, lei ha fatto la descrizione molto accurata...

Presidente: Silenzio signori per favore!

A.C.: ...si ricorda se la persona che lei ha visto, prima che si voltasse poi e l'ha osservata meglio di profilo, aveva un cappello anche?

G.B.: No, non teneva cappello.

A.C.: E vedendola si trovava davanti ad una persona abituata a stare all'aria aperta o no?

G.B.: Stava mezza a la strada, dopo è passato in campo.

A.C.: No, dico, il soggetto che lei vide era una persona che viveva all'aria aperta per colorito di viso?

G.B.: Sì, sì.

Presidente: Era colorito, insomma.

G.B.: Sì, faccia un po' rosso.

A.C.: Grazie non ho altre domande.

Presidente: Vi sono altre domande signori avvocati di parte civile? Nessuna. Prego avvocato Bevacqua.

A.B.: Senta da quanti anni lei è in Italia?

G.B.: 26 anni.

A.B.: Anche nel '68 c'era in Italia?

G.B.: Sì.

A.B.: Bene. Senta e dove stava in Italia?

G.B.: '78?

A.B.: Ah.

G.B.: Cimitero americano

P.M.: '78 o '68?

A.B.: Settanta... non lo so, io ho detto '68, l'ho buttato lì...

P.M.: Allora... chiediamo, forse ha capito male.

A.B.: Quanti anni è che è in Italia lei?

G.B.: Io quando arrivato prima 1964.

A.B.: '64, sei, quattro.

G.B.: Sei, quattro ma io andato via d'Italia per lavoro 3/4 volte.

A.B.: '64 lei è stato in Italia.

G.B.: Sì.

A.B.: E in Toscana quante volte c'è stato?

G.B.: In tutto forse 22/23 anni.

A.B.: Bene, grazie e si è sempre occupato di bare, di morti, di cimiteri?

G.B.: No.

A.B.: Di che cosa?

G.B.: Lavoravo de Polizia criminale prima.

A.B.: Ah, Polizia criminale, quindi aveva anche delle pistole?

G.B.: Scusi?

A.B.: Aveva anche le pistole?

G.B.: No.

A.B.: Polizia criminale non ha pistole?

G.B.: Solo le mani.

A.B.: Solo le mani. Benissimo. Senta, ohooo, lei ha detto qualcosa di diverso quando fu interrogato, io glielo leggo e glielo contesto, bene?

G.B.: Sì, dimmi.

A.B.: “Ho proseguito, sono giunto allo stop di via di Faltignano ed ho girato a destra in direzione di Chiesanuova, percorse alcune centinaia di metri” centinaia di metri, ora vedremo com'è “ove esiste una curva a sinistra e delle abitazioni sulla destra, da una stradina sterrata che si immette sulla strada che percorrevo sempre da destra ho visto una persona che veniva a piedi verso la mia direzione. Poteva avere sui 50 anni, di corporatura robusta, con incipiente calvizie...” sa che cos'è la calvizie?

G.B.: Mhmm.

A.B.: Ecco, “...capelli pettinati all'indietro, di colorito abbronzato sul rosso, come di persona abituata a stare all'aria che indossava un paio di pantaloni ed una camicia entrambi di color verde forestale” questo mi pare che collimi, “quello che mi ha colpito di più è stato appunto l'abbigliamento che ho ricollegato ad una guardia forestale o a un dipendente ANAS” va bene?

G.B.: Mhmm.

A.B.: Lei pensava che fosse o l'uno o l'altro. “Questi sentendosi osservato ha fatto un repentino dietro-front sparendo subito dopo.” Questo lei l'avrebbe visto nel 1985, lei fa riferimento alla persona che vide allora, cioè la bellezza di dieci anni fa, “con incipiente calvizie, capelli pettinati all'indietro, vestito verde” poi dice: “Si da atto che al teste viene mostrata la foto del Pacciani Pietro” va bene? Le mostrano la foto.

G.B.: Ma nessuno mi dette il nome del Pacciani.

A.B.: E qua lei lo firma...

G.B.: Sì dopo che sono in strada due o tre foto insieme...

A.B.: Lei ha fatto il servizio criminale quindi è contigua al servizio criminale anche italiano, va bene? Vi capite benissimo, no? Li capisce? Vi capite? Voi...

G.B.: Sì ma sembra che tu sta cambiando quello che ho detto.

P.M.: Sta dicendo che lei sta cambiando quello che lui ha detto.

A.B.: No, *“Sono in grado di sapervi indicare i luoghi esatti...”* tanto la produco questa...

G.B.: Si ma tu parlava del foto del Pacciani!

A.B.: Si da atto che al teste viene mostrata la foto del Pacciani Pietro, va bene?

G.B.: No mi è stata presentata tre o quattro foto...

A.B.: Ohoo e allora lei dice dopo: *“Posso dire che la persona da me vista nel viottolo che ho precedentemente descritto aveva una certa somiglianza con la persona della foto, la fronte ed il naso mi ricordano qualcosa ma dato il tempo trascorso e la repentinità con cui l’uomo si è girato non mi consente di essere più preciso”*. Ricorda di aver detto questo?

G.B.: Si.

A.B.: Benissimo, allora io gliel’ho contestato quindi lo produco, poi, poi lei fa un lungo giro con la Polizia, se lo ricorda?

G.B.: Si.

A.B.: Con la macchina, vero?

G.B.: Non era tanto lunga, solo sul luogo...

A.B.: Glielo dico io quant’è lunga; *“Risaliti in macchina viene percorsa via degli Scopeti fino allo stop con via di Faltignano, si imbecca quest’ultima svoltando a destra, si percorrono alcune centinaia di metri, 600 metri”* 600, sa quanti sono 600 metri? *“...e sulla destra di detta via si notano delle abitazioni”* eccetera, eccetera. *“Il Bevilacqua indicando la strada sterrata prima dell’abitazione e che la fiancheggia dalla parte... dice – questo è il punto in cui ho visto venire verso la mia direzione l’uomo a piedi -”* cioè 600 metri distante da quel luogo dove stavano questi ragazzi.

G.B.: Certo centinaia di metri, non tenevo il metro avvocato.

A.B.: No ma avevano il contachilometri.

G.B.: No ma ognuno giudica con i suoi occhi.

A.B.: Comunque qui i signori verbalizzanti, i suoi amici italiani che fanno Polizia criminale, con lei a bordo...

G.B.: Non conosce nessuno di criminali di qui

A.B.: No, no, suoi amici nel senso amici perché siamo tutti amore... amicizia...

Presidente: basta con le considerazioni!

A.B.: Va bene, i suoi amici hanno detto, scusi eh, abbia pazienza...

G.B.: Avvocato guardi ti giuri io non conosco nessuno.

A.B.: ma lo so ma io non ho mai detto che conosce qualcuno di questi.

G.B.: No ma tu stai mettendo...

Presidente: Va bene, va bene.

A.B.: Io mi chiamo Bevacqua come lei si chiama Bevilacqua, siamo tutti della stessa matrice non ci ubriachiamo mai o quasi... Geneticamente noi siamo... capito?

Presidente: Bene, facciamo la domanda.

A.B.: Allora, lei ha detto che ha visto questa persona e ha indicato questa persona, il luogo in cui l'avrebbe visto...

G.B.: Sì.

A.B.: E dopo aver percorso diverse decine o centinaia di metri con la macchina delle persone. Questo è, lo conferma?

G.B.: Sì.

A.B.: Grazie, io produco la documentazione per le contestazioni.

P.M.: Non ho capito qual è il succo della contestazione, forse sono...

Presidente: Sulle fotografie, l'incipiente calvizie...

P.M.: Perfetto, perfetto.

A.B.: Perché l'ha conosciuto a malapena, una certa somiglianza, la fronte e il naso gli ricordano qualcosa.

P.M.: Perfetto.

Presidente: Vi sono altre domande?

P.M.: Sì una ultima, signor Bevilacqua...

Presidente: Un attimo che vedo l'avvocato Fioravanti, voleva fare una domanda, prego avvocato.

A.F.: Prima di tutto Presidente vorrei rivedere tutte le foto dalla prima all'ultima, cioè dalla numero 2, perché è molto importante sapere di che epoca sono quelle foto, perché quelle sono foto diverse da quelle dell'epoca in cui l'ha vista lui. Dunque poi volevo capire, volevo sapere dal signor Bevilacqua, Beva... Bevilacqua sì...

G.B.: Sì.

A.F.: Mi scusi, volevo sapere se lei, pratico di cimiteri, ha visto quali sono le divise del cimitero di San Casciano, degli addetti del cimitero di San Casciano, che è vicino a Chiesanuova.

G.B.: Scusa, mi dice la domanda...

A.F.: Lei è pratico dell'ambiente cimiteriale...

G.B.: Sì.

A.F.: Mi potrebbe dire, era vicino a San Casciano, di che colore e di che tipo sono le divise degli addetti al cimitero di San Casciano?

G.B.: Avvocato prima cosa il foto non è in colore...

A.F.: No, no, no non ci siamo capiti. Lei mi ha parlato che quell'uomo era in divisa, con una specie di divisa o ANAS o guardiaboschi, una divisa verde scuro, le divise degli addetti al cimitero di san Casciano, che ogni cimitero ha divise diverse...

G.B.: No, ma cosa vuoi sapere del cimitero?

A.F.: Voglio sapere se lei ha visto mai un becchino, un addetto al cimitero.

G.B.: Sì io sì.

A.F.: Ecco, quelli di San Casciano li ha mai visti lei?

G.B.: No.

A.F.: No. Allora ritorniamo alle foto...

Presidente: Avvocato, sono vestiti di verde?

A.F.: E sono vestiti di verde realmente.

P.M.: E ci mancherebbe!

Presidente: Ma il cimitero a che distanza è?

A.F.: E ci mancherebbe, io li ho visti.

Presidente: Avvocato, a che distanza è il cimitero?

A.F.: E' vicino.

Presidente: E' vicino.

A.F.: E' vicino, è nel bivio tra Chiesanuova e San Casciano. Dunque, questa foto lei come la vede oggi era identica alla situazione dei luoghi di allora?

G.B.: Quello non lo so perché non ho visto oggi, avvocato.

A.F.: Ma lei le ha viste allora i luoghi!

G.B.: Sì.

A.F.: Ecco, era identica a questo?

G.B.: Mah, forse questo è un po' più cresciuto di quell'altra... un po' più verdi, più natura, perché a settembre c'è meno piante che tu vedi...

A.F.: Ecco o meno verde di allora?

G.B.: Perché questo è bianco o nero e non può vedere che colore è!

A.F.: Sì, sì, no, no ma a parte il verde, il bianco e il nero ma ci sono più piante, più siepe o meno siepe di allora?

G.B.: No sembra passata sopra parecchio ora.

A.F.: Ecco, lei ha visto questo luogo passando dalla strada, venendo dal ponte all'inizio degli Scopeti in su, no?

G.B.: Sì.

A.F.: Verso Sant'Andrea in Percussina, ecco, quando è passato lì lei... la strada è sotto no? Non è sopra...

G.B.: Sì fa un po' di salita...

A.F.: Ecco ma lei è sceso dalla macchina?

G.B.: Sì ma io passavo a piedi tante migliaia di volte

A.F.: Sì, no ma a me non mi interessano le migliaia a me mi interessano quei tre o quattro giorni prima dell'omicidio.

G.B.: Passare macchina

A.F.: In macchina?

G.B.: Sì.

A.F.: E lei in macchina si è fermato su quel luogo?

G.B.: No ma voleva fermarsi.

A.F.: Ecco, lei ha visto una ragazza in bikini?

G.B.: Si io voleva fermare per la semplice ragione, per dire zona pericoloso, c'era problemi di omicidio e invece io non l'ho fatto e forse sbagliato.

A.F.: Problemi di omicidio c'erano eh? E quanti omicidi ci sono stati nella zona?

G.B.: Non lo so perché non ho seguito.

A.F.: Ah, non ha seguito.

G.B.: No, lo sapevo dei problemi perché c'era cartelli tutto lungo la strada che diceva zona del mostro e cose di quel genere, tanti cartelli.

A.F.: Senta signor Bevilacqua io volevo sapere una cosa, lei è passato in macchina e non si è fermato...

G.B.: No.

A.F.: La strada quanto è più bassa?

G.B.: La strada è un metro, un metro e mezzo più alto della strada d'asfalto che va da Scopeti a San Andrea.

A.F.: Ecco, un metro e mezzo...

G.B.: Più o meno e va a salire dov'era la tenda.

A.F.: E la piazzola, alla quale lei si riferisce, dov'è quell'albero bianco, più chiaro, la piazzola era libera nella visuale? Cioè lei la vedeva dalla strada? Un metro e mezzo più bassa?

G.B.: Sì.

A.F.: A sedere sulla macchina?

G.B.: Sì perché dopo si comincia a scendere.

A.F.: No, comincia a Sali...

G.B.: Resta così...

A.F.: La strada va in salita

G.B.: Sì dopo scende.

A.F.: E la conosco benissimo. Ecco, quindi lei dentro la macchina, a sedere, su una strada un metro e mezzo più basso di quella...

G.B.: No, loro stavano un metro e mezzo più alto della strada.

A.F.: Un metro e mezzo più alto, ma che cosa c'era tra le piante che stavano sulla strada?

G.B.: C'era un po' di pini, un po' di piante...

A.F.: C'era una siepe per caso?

G.B.: Questi non ricordo, può essere ma non ricordo.

A.F.: Ecco, oggi non c'è.

G.B.: No, non credi che c'era neanche allora.

A.F.: Ma siccome il Pubblico Ministero ha le foto di allora, del giorno dell'omicidio,

del giorno dopo, si può controllare. Lei dalla strada poteva o non poteva vedere quella piazzola?

G.B.: Vedeva dietro la macchina, la tenda.

A.F.: Ecco, chi l'ha interrogata a lei?

G.B.: Non lo so neanche il nome, non ricordo.

A.F.: No, no ma i nomi non mi interessano.

G.B.: Uno di Firenze...

A.F.: La Polizia o i Carabinieri? Uno, due, dieci?

G.B.: Credo la Polizia.

Presidente: Avvocato, avvocato, non si agiti!

A.F.: No, no, no io volevo sapere, volevo sapere...

P.M.: C'è scritto comunque eh...

A.F.: Ecco, la persona che lei ha visto e che a lei sembrava... perché lei non si è fermato prima a guardare la donna in bikini... si è fermato a guardare la donna, la ragazza in bikini?

G.B.: No.

A.F.: Non si è fermata.

G.B.: No.

A.F.: E ha visto anche il colore del bikini?

G.B.: Sì.

A.F.: Ah, benissimo.

G.B.: Se tu ci hai un bikini bianco o un bikini nero è molto evidente.

A.F.: Un bikini nero, si vede bene...

G.B.: Anche io sono umano come voi.

Presidente: Il nero è uno dei colori che si vede meglio.

A.F.: Ed era una bella ragazza ha detto lei?

G.B.: Sì, molto carina.

A.F.: Molto carina. Era la prima volta che la vedeva lei?

G.B.: No i giorni primi l'ho vista in prima posizione.

A.F.: I giorni prima l'ha vista...

Presidente: Nella prima..

G.B.: Perché loro stavano più basso della salita prima.

A.F.: Ah, ora erano più alti, l'ha visti meglio.

G.B.: Sì.

A.F.: Oh, senta una cosa, lei ha detto alla Polizia che altezza aveva quest'uomo che a lei sembrava uno dell'ANAS o della forestale?

G.B.: Credo più o meno alto come me.

A.F.: E lei quanto è alto?

G.B.: In americano 5.7 in italiano non lo so.

A.F.: Ma da un metro e mezzo in su? Diciamo un metro e mezzo più venti centimetri...

G.B.: Forse sono un metro e ottantadue/ottantatre, non lo so

A.F.: Un metro... quindi... alto come lei?

G.B.: Sì.

A.F.: Un metro e ottantadue, la ringrazio.

A.B.: Mi ero dimenticato una cosa, che macchina ha lei?

G.B.: Io a quell'epoca tenevo una Lancia.

A.B.: La Lancia e prima?

G.B.: Prima della Lancia tenevo una 131.

A.B.: 131, quindi lei ha sempre avuto una macchina per...

G.B.: Sì anche per mio lavoro avevo la macchina del lavoro, ecco.

A.B.: Senta, questa persona che lei ha visto, non aveva... a parte la calvizie, aveva baffi, barba?

G.B.: No, non...

A.B.: Ecco, le posso domandare se le hanno mostrato due fotografie? Se sono queste le fotografie? Che sono allegate a questo verbale suo?

P.M.: Vediamo di prendere le foto originali avvocato.

Presidente: Dunque, allora, avvocato, il teste si sieda per favore, si però... avvocato se lei non parla al microfono... Eh? Ce lo dica di là, ce lo dica di là poi magari glielo mostriamo. Piuttosto signor Bevilacqua mi vuol dire in misura americana quanto è alto lei? 5 piedi e 7 pollici?

G.B.: 5 e 7.

Presidente: 5 piedi e 7 pollici.

G.B.: Sì, ma ricordi che io stavo a 8/10 metri da lui, mica tenevo il metro!

Presidente: Certamente.

G.B.: Non può essere preciso...

Presidente: Va bene, benissimo. Lei non è alto 1,82?

G.B.: ...

Presidente: Va bene, non importa, proseguiamo.

A.F.: Ha detto quanto lui.

Presidente: E lui... i nostri calcoli... Ora vedremo meglio, dovrebbe essere alto sull'1,70 se è 5 piedi e 7 pollici o facciamo misurare pure lui domani dai periti

P.M.: Ci ha detto, tanto, che non...

A.F.: Facciamo la misura, se la differenza è 15 centimetri o 12...

A.B.: No Presidente io non ho domande soltanto...

P.M.: Io sì Presidente

A.B.: Per le contestazioni produco quella...

Presidente: Benissimo vi sono contestazioni sulla produzione?

P.M.: No, per carità, per carità! Signor Bevilacqua io effettivamente non ho capito se lei poi ha fatto nella sua mente un passaggio ulteriore per riconoscere, come ci ha detto oggi, le sembianze della persona...

A.B.: La domanda, scusi.

P.M.: Ecco...

A.B.: La domanda.

P.M.: Volevo capire se dopo aver visto quelle foto lei ha visto il signor Pacciani da qualche parte e le è venuto in mente che potesse essere lui o da quelle foto non ha mai più visto...

G.B.: No l'avvocato presentato foto per far vedere che teneva i baffi, io non guardavo le persone, non ero innamorato di lui...

P.M.: Certo.

G.B.: Solo che ho visto la divisa e mi resi conto di quello...

P.M.: Ma come mai...

G.B.: Non è mica guardavo per fare un inchiesta?!?

P.M.: Certo, ma come mai oggi ci ha detto che assomiglia a Pacciani? Perché lo vede oggi o perché lo ha rivisto poi nel telegiornale, chiedo scusa...

G.B.: L'ho visto oggi perché telegiornale non guardo troppo perché io giro molto i miei lavori.

P.M.: Allora il signor Pacciani, quello che è in mezzo ai due avvocati, assomiglia alla persona...

G.B.: Sì.

P.M.: ...che lei vide?

G.B.: Sì

P.M.: Per le caratteristiche che lei ci ha detto?

G.B.: Sì.

P.M.: Bene grazie.

A.B.: Mi scusi Presidente, questa è una domanda nuova, credo di poter aver diritto a farla, ecco ma scusi lei ha detto che addirittura un suo cognato, ora non ci ho gli atti sotto gli occhi, avrebbe mostrato a lei una fotografia...

G.B.: No non è vero nulla.

A.B.: Sul giornale Il Messaggero.

G.B.: Non è vero nulla.

A.B.: Non è vero nulla, quindi lei ha detto cose diverse?

G.B.: No, tu l'hai detto avvocato io no.

A.B.: Ora glielo leggo eh? Un suo parente gli ha fatto vedere qualche fotografia?

G.B.: Ma chi mi lo ha fatto vedere?

A.B.: Ah?

G.B.: Chi lo fatto a me vedere questi foto?

A.B.: Sul giornale lei ha visto la foto del signor Pacciani?

G.B.: No.

A.B.: Ecco, com'è arrivato lei a dire...

G.B.: Io mia volontà, andato alla Polizia perché nisciuno mi è venuto a trovarmi al mio posto di lavoro, neanche uno...

A.B.: Ma è fuori zona...

G.B.: Io stavo la mattina, dopo io volevo parlare con Carabinieri...

P.M.: Ci vuole spiegare come mai? E cosa fece?

G.B.: Scusi?

P.M.: Ce lo vuole spiegare questo che sta dicendo? Lei volontariamente voleva parlare con i Carabinieri e cosa...

G.B.: Sì perché la sera che sono stati ammazzati i francesi, io ci ho due cani da guardia, io a quell'epoca abitavo più o meno fra i cento metri sotto il luogo dove sono stati ammazzati, i miei due cani, uno è campione di difesa d'Italia, volevano saltare la rete che è quasi due metri e mezzo d'altezza e non li lasciava andare, perché li cani con i recchi forse sentiva **i francese** urlare e io osservava e metti i cani a catena perché teneva paura perché se attaccavano qualcuno. Dopo quando io ho sentito, la mattina, sulla radio in tutto della faccenda io volevo parlare con un poliziotto per spiegare che è possibile più o meno l'orario.

P.M.: E c'è andato dai Carabinieri?

G.B.: Sì.

A.B.: Senta scusi, io forse qua leggo cose strane però lei ha detto questo, l'ha detto lei io non lo sapevo fino a che non l'ho letto e lei ha detto questo: *"Dal '74 al '79 sono stato direttore del cimitero militare USA de I Falciani, per tale motivo ho avuto modo di ben conoscere la zona"* eccetera, eccetera *"In merito al duplice omicidio dei cittadini francesi, dopo che un mio cognato"* vede che mi ricordo del cognato...

G.B.: Sì ci ho sette o otto..

A.B.: *"Il mio cognato mi ha portato in visione, a Nettuno, il quotidiano La Nazione che riportava appunto articoli del fatto e la foto di una persona raffigurante certo Pacciani Pietro, mi ricordo di questo."*

G.B.: Può essere possibile ma...

A.B.: No l'ha detto lei!

G.B.: Forse non rese conto, lei fatti tanti domande di quelle che sapevo...

A.B.: L'origine del suo racconto alla Polizia ha questa matrice

G.B.: C'è anche un po' di tempo fa avvocato.

A.B.: Ohooo, quindi lei viene, così detto allertato, cioè viene spinto a dire alla Polizia che lei aveva visto una persona dopo che un suo cognato, l'ha detto lei...

G.B.: Sì ma lui mi fa vedere quello tanto tempo dopo...

A.B.: No, non ci siamo capiti.

G.B.: No.

A.B.: O non ci vogliamo capire.

G.B.: No io non ti capito avvocato, scusi.

A.B.: No tu m'hai capito ma non ci vogliamo capire.

G.B.: Davvero non ti capito.

A.B.: Ehee te lo dico io che tu m'hai capito. Suo cognato le ha portato a lei... ha portato un documento a Nettuno, Nettuno sa dov'è? Vicino al mare, l'ha detto lei, va bene? *"In visione a Nettuno"*, Nettuno, sa dov'è Nettuno?

G.B.: Sì.

A.B.: Ohooo, ci ha un cognato lei a Nettuno?

G.B.: No.

A.B.: Ce l'ha un cognato in Italia?

G.B.: Sì.

A.B.: Ohoo, ha mai parlato con suo cognato di Pacciani?

G.B.: Veramente no ma quando lui viene di Firenze mi porta i giornali.

A.B.: Ohooo, quindi suo cognato è fiorentino?

G.B.: Forse lui mi ha fatto vedere i giornali.

A.B.: Ohoo ma no l'ha detto lei perché io non me lo invento, capisce?

G.B.: L'ho detto io là, l'ho detto, io ho firmato per quello, io l'ho detto.

A.B.: Allora io produco questo documento da cui risulta la sua... così...

G.B.: Ma è un giornale venduto a milioni... Non è che portava a posta per me, non è mica stata stampata per me. Io non vedo quello che tu vuoi arrivare avvocato.

A.B.: No, io voglio arrivare soltanto ad una cosa...

G.B.: E ce lo dici io l'ho letto.

A.B.: Che lei anche se non ha visto, secondo lei, il Pacciani alla televisione, ha visto le foto del Pacciani che le sono state mostrate da suo cognato...

G.B.: No state mostrate da quel signore là.

A.B.: Dopo.

G.B.: Uno di quelli lì.

A.B.: Dopo, dopo.

G.B.: Ma anche mio cognato ha portato il giornale e anche dopo, che lui viene a trovarmi una o due volte all'anno.

A.B.: Ma insomma avete parlato di questo...

G.B.: Non lo ricordo.

A.B.: Ah non lo ricorda, questa cosa non la ricorda, va be' io ho prodotto il documento quindi mi pare che sia abbastanza importante, grazie.

P.M.: Un'ultimissima domanda, se è consentito, era quella che stavo facendo prima poi ci siamo un po' interrotti, se io non ho capito male lei ha detto: io al momento dell'omicidio abitavo abbastanza vicino al luogo del fatto...

G.B.: Sì.

P.M.: Ha parlato anche di metri?

G.B.: Tu fai un ligno diretto dove sono stati ammazzati i francesi a 3/400 metri.

P.M.: Lei in che via abitava?

G.B.: Non abitavo in un via, abitavo dietro cimitero.

P.M.: Ah, ecco. Senta una cosa, e lei ha detto, se non ho sempre capito male: i miei cani quella notte volevano...

G.B.: Sì.

P.M.: Sentivano qualcosa?

G.B.: Sì.

P.M.: Lei però non li sciolse?

G.B.: No perché i cani certe volte... un animale, una lepre, cinghiale...

P.M.: Sentivano qualcosa. E lei ha detto: io poi andai dai Carabinieri l'indomani?

G.B.: Ho chiesto: quando veniva uno parlar con me?

P.M.: E sono venuti?

G.B.: No, andato io.

P.M.: E' andato lei. I Carabinieri di dove?

G.B.: Io ho chiesto Carabinieri del Nettuno per chiamare Firenze e dire quello lì di Firenze.

P.M.: E sono venuti dei Carabinieri da lei?

G.B.: No venuto io.

P.M.: E' andato lei; si ricorda dove?

G.B.: A Borgo Ognissanto.

P.M.: E parlò con dei Carabinieri?

G.B.: Sì.

P.M.: Quanti giorni dopo il fatto?

(...)

G.B.: Non lo so avrò messo dentro il verbale perché parlava de...

P.M.: E non ricorda se erano più di uno... erano un ufficiale? Era un sottufficiale?

G.B.: Era due/tre.

P.M.: Due o tre. Ricorda... lei conosce i gradi italiani? Lei sa...

G.B.: No, perché vestire civile.

P.M.: Ah ecco! Grazie, non ho altre domande.

A.B.: Su questa domanda che ha fatto il Pubblico Ministero... si ho quasi finito... senta, lei la sera sente questi cani che abbaiano, lei era dentro o fuori il cimitero?

G.B.: Dentro.

A.B.: Dentro il cimitero e la sera stessa se ne va a Nettuno?

G.B.: Scusi?

A.B.: La sera stessa se ne va a Nettuno lei?

G.B.: Non ti capisco.

A.B.: Lei ha detto che poi ha chiamato i Carabinieri di Nettuno

G.B.: Io andato via di Firenze nell'89.

A.B.: Ah quindi questa faccenda dei Carabinieri di Nettuno è dopo, nell'89?

G.B.: Sì, sì.

A.B.: Quattro anni dopo.

G.B.: Sì.

A.B.: Quattro anni dopo, lì per lì non ricordava?

G.B.: Ho parlato due/tre volte prima ma non ho chiesto di fare un verbale scritto.

A.B.: Ecco scusi ma lei la giurisdizione territoriale, anche se voi avete la extraterritorialità perché... perché è degli Stati Uniti d'America quel terreno...

G.B.: Sì.

A.B.: Lei se aveva bisogno di qualche cosa dove si rivolgeva? A quale stazione?

G.B.: I Carabinieri più vicino.

A.B.: Quali erano?

G.B.: San Casciano.

A.B.: Lei non è andato a San Casciano?

G.B.: Sì, parlato con maresciallo là.

A.B.: Quando ha parlato?

G.B.: C'era pole dopo la faccenda.

A.B.: Però non ha messo a verbale nulla il maresciallo?

G.B.: Non credo.

A.B.: No, va bene, grazie. Quindi a Nettuno c'è andato nell'89?

G.B.: Sì.

A.B.: Ecco scusi, nell'89 va a Nettuno, va bene?

G.B.: Sì.

A.B.: Ecco e cosa dice ai Carabinieri di Nettuno? Perché dice qualcosa ai Carabinieri di Nettuno? Che cosa dice?

G.B.: Perché la faccenda veniva fuori dei francesi, nisciuno di mai...

A.B.: Che faccenda veniva fuori?

G.B.: Faccenda dell'omicidio di francesi, forse può esse utili quelli che sapevo.

A.B.: Certo ma venuto fuori questo omicidio dei francesi, veniva fuori anche il nome

di qualche indagato? Di qualcuno che... Su cui...

G.B.: No, anche... lo ho parlato con i Carabinieri due/tre volte, loro detto che mi chiamavano a me.

A.B.: Ah.

G.B.: Invece io ho insistito per dire il mio.

A.B.: E lei, scusi, ai Carabinieri di Nettuno cosa doveva dire esattamente?

G.B.: Detto... C'era certi particolari che la faccenda dei francesi pensava importanti.

A.B.: E quali sarebbero questi particolari.

G.B.: Scusi?

A.B.: Quali erano questi particolari che secondo lei...

G.B.: Quelli che tu letto là.

A.B.: E anche dei cani?

G.B.: Sì.

A.B.: Anche dei cani. E poi non l'hanno più sentita?

G.B.: No, i Carabinieri di Nettuno chiamati quelli di Firenze, loro sono chiamati me.

A.B.: Ah, questo succedeva nel '90... '91... '92...

G.B.: '90, penso '90/'91.

A.B.: Benissimo, grazie.

Avvocato Fioravanti: Presidente, avvocato Fioravanti vorrebbe fare qualche domanda.

Presidente: Possiamo anche farla. Forza signori, vediamo di essere però stringenti perché state domandando le stesse cose da un quarto d'ora.

A.F.: No io non domando le stesse cose Presidente perché ho... Signor Bevilacqua lei ha detto: "quando ho sentito la radio la mattina dopo"

G.B.: Sì, preciso non ricordo ma l'ho sentito.

A.F.: la radio la mattina dopo?

G.B.: La radio, poteva essere giornale, qualche modo l'ho visto la faccenda.

A.F.: Ma lei alla sera...

G.B.: La strada era chiusa per andare a San Casciano.

A.F.: lei ha detto: "alla sera ho sentito i cani, li ho dovuti legare perché pensavo aggredissero qualcuno e la mattina dopo"

G.B.: Sì.

A.F.: Queste testuali parole io l'ho segnate e poi saranno anche registrate "la mattina dopo ho sentito la radio" è... qui...

G.B.: Normalmente, la radio io metto ogni mattina alle sei e mezzo per sentire il giornale.

A.F.: Ecco e quella mattina...

G.B.: Perché io andavo a lavorare alle sei e mezzo la mattina, l'unica ragione...

Andavo a prendere caffè e vedo che la strada per andare a ponte Scopeti in su era chiuso.

A.F.: Ecco ma lei la mattina dopo aver sentito i cani alla sera...

G.B.: No sentiti i cani dalle 11 alle 2 del mattina.

A.F.: Ecco e la mattina ha sentito la radio con il fatto?

G.B.: Poteva esse mattina, poteva esse un po' più tardi perché non guarda orologio ogni volta...

A.F.: Del giorno 9?

G.B.: Poteva essere, i giorni non ricordo.

A.F.: La mattina dopo che ha sentito i cani?

G.B.: Sempre la mattina dopo.

A.F.: La ringrazio.

Avvocato Santoni: Una domanda Presidente.

Presidente: Avvocato Santoni.

A.S.: Un chiarimento, lei ha detto di aver sentito i cani... vorrei sapere esattamente quando ha sentito i cani rispetto a quando ha visto la persona camminare nel viottolo, va bene? E quando ha avuto la notizia dalla radio o dal giornale che sia, se lo può ubicare un po' esattamente. Cioè, lei la notizia l'ha sentita quando? Lunedì? Martedì? I cani...

G.B.: Non ricordi i giorni.

A.S.: Però i cani hanno abbaiato in un giorno diverso...

G.B.: A lungo, molto cattivamente, è una cani da guardia addestrata.

A.S.: Lei non riesce a differenziare se i cani hanno abbaiato lo stesso giorno in cui ha visto questa persona...

G.B.: No, sono andato a l'angolo della rete in direzione dove sono stati trovati i francesi.

A.S.: Ma era lo stesso giorno che lei ha visto quella persona?

G.B.: Era la notte prima, la sera prima, la sera del delitto.

A.S.: Il problema è la sera del delitto quand'è.

G.B.: Non ricorda ma è la sera del delitto.

A.S.: No, è la sera prima che ha sentito la notizia alla radio?

G.B.: Sì.

A.S.: Che lei ha sentito...

G.B.: Sì la sera prima

A.S.: Questo è importante, non dica la sera del giorno del delitto perché ci posso... ci potrebbero essere dei problemi. Io voglio sapere questo..

A.B.: Lei deve fare delle domande i problemi ce li vediamo dopo.

A.S.: me li vedo anch'io se permette.

Presidente: Andiamo avanti! Ma vi rendete conto di quale importanza abbia la circostanza dei cani?

A.S.: Non sei l'unico attento a risolvere i problemi.

Presidente: I quali possono abbaiare anche alla luna! Oppure perché un riccio gli attraversa la strada? Che noi è mezz'ora che stiamo parlando di questi cani? Avanti.

A.S.: Comunque concludendo, lei ha sentito quei cani abbaiare in maniera sospetta...

G.B.: Sì.

A.S.: ...il giorno prima della notizia della radio?

G.B.: Sì.

A.S.: Grazie.

Presidente: Dunque, signori ora basta eh?

G.B.: Signor Presidente io...

Presidente: Faccio una domanda io

Avvocato Colao: Una domanda molto breve, Presidente, sull'altezza, sull'altezza.

Presidente: Sull'altezza, dunque caro Pacciani perché non viene qui?

A.C.: Prego, no, dico...

Presidente: Avvocato non l'autorizzo a fare domande. Pacciani le dispiace venire qui, se crede? Accompagnatelo qui sull'emiciclo. Signor Bevilacqua si vuole alzare per piacere? Se crede eh? Non è mica obbligato.

A.F.: No, no, ci viene.

A.B.: Si assomigliano pure Presidente.

Presidente: Un po' effettivamente.

A.B.: Molto Presidente!

Presidente: Allora... Il testimone non deve essere ripreso eh! Quindi attenzione! Allora, vediamoci un pochino. Il Pacciani è più basso, mettetevi davanti per favore, no, no, non colloqui Pacciani, non colloqui, lei non parli con l'imputato, mettetevi ad una certa distanza, ecco, allora vediamo, visibilmente... più vicini per cortesia, mi pare che sia più alto e che certamente un 5 cm... Più alto di un palmo sì. Il testimone è più alto di un palmo...

A.B.: Bene, si assomigliano molto!

Presidente: Bene.

P.M.: Possiamo sentire anche noi cosa dice... Presidente possiamo sent...

Presidente: Quindi lei... No mi stava dicendo una cosa il teste. Ecco, lo dica pure al microfono.

G.B.: Personalmente l'avvocato... che non conosce neanche tuo nome... e tu potevi vedere la differenza, dieci metri, dell'altezza di lui e me? Tu dicevi più o meno, come ho detti io.

Presidente: Più o meno.

G.B.: E tu non fai vestiti, tu non sei uno che fai vestiti o roba da portare...

A.B.: No, no vestiti voglio da fare.

A.F.: Gliel'hanno fatto il vestito!

Presidente: Silenzio, silenzio, silenzio, il teste ha detto, l'indicazione mia era naturalmente "più o meno".

P.M.: Più o meno a un'altezza come me.

Presidente: D'accordo, senta piuttosto signor Bevilacqua, signori silenzio, una cosa, lei parla di quel tipo che lei ha visto vestito di verde come uno che aveva, tra l'altro, una incipiente calvizie...

G.B.: Sì.

Presidente: Ecco ci vuol dire...

G.B.: No sembrava più una giacca.

Presidente: Prego?

G.B.: Una giacca ulive tipo...

Presidente: No ma a proposito di questa incipiente calvizie, cioè com'era lui come capelli? Come me per esempio?

G.B.: I capelli?

Presidente: Sì, oppure li aveva più folti?

G.B.: Uguale ma un po' più di capelli forse.

Presidente: Aveva più capelli.

G.B.: Qui forse un po' di più.

Presidente: Più di capelli.

G.B.: Ma naso tu dello stesso.

Presidente: Quindi lei vedendo Pacciani si convince

A.B.: No, il naso è lo stesso.

Presidente: Il naso? No ha indicato anche l'attaccatura dei capelli

P.M.: Facciamoglielo dire al teste invece di voler noi trovare differenze e somiglianze.

Presidente: Tanto per intendersi, allora, lei ha Pacciani qui davanti, ora lei deve essere rigoroso e obbiettivo al massimo grado. Lei guardi Pacciani, ha sempre avuto una capigliatura

G.B.: Sembra lui.

Presidente: Mi sembra lui.

A.B.: Va bene.

Presidente: Non è calvo il...

G.B.: Scusi?

Presidente: Il Pacciani non è che è affetto da calvizie ha l'attaccatura un po' alta.

A.B.: Ora.

Presidente: Ora...

A.C.: Presidente io penso che lui non capisce

G.B.: No sono un po' sordo, scusi.

A.F.: Ahaaaa... Ahaaaa...

A.B.: Ci sono delle fotografie ben precise in cui il teste dice di avere... ricorda... le fotografie che ho prodotto io, che poteva assomigliare soltanto dal naso e basta, perché le fotografie di allora, che vedevano il signor Pacciani pieno di capelli, non glielo ricordavano, addirittura soltanto il naso gli ricordava.

Presidente: Va be'...

A.B.: Ora ricorda tutto.

A.F.: E' scritto agli atti.

G.B.: Può sembrare...

Presidente: Ci sono altre domande?

P.M.: Nessuna Presidente.

Presidente: Avvocato Colao.

A.C.: Mi scusi, sull'altezza io voglio chiedere questo, dunque lei ha detto che ha osservato bene l'uomo che usciva dal viottolo...

G.B.: Sì.

A.C.: Bene e si ricorda se rallentò anche la velocità per osservarlo meglio? Della macchina...

G.B.: Scusi?

A.C.: Se rallentò...

G.B.: Io con la macchina?

A.C.: Sì.

G.B.: Io fermato con la macchina.

A.C.: Ah si è fermato.

Presidente: Si era fermato avvocato.

A.C.: Allora scusi.

G.B.: Perché pensavo che conoscevo uno di guardia.

A.C.: Ok, diciamo, rispetto al piano dov'era lei con la macchina, rispetto al viottolo, il viottolo era più basso o più alto?

G.B.: Era più basso perché la strada andava così.

A.C.: Ecco, quindi lei apprezzò l'altezza da queste due posizioni...

G.B.: Io non ho mica cercavo a lui... preciso, preciso...

Presidente: Il metro non ce l'aveva, questo l'ha già detto. Basta così, il teste può andare, grazie buongiorno signor Bevilacqua, arrivederla.

P.M.: Presidente cinque minuti.

Presidente: Va bene.

P.M.: Grazie.